

RAGAZZI CON DISABILITA'

integrazione scolastica e inclusione sociale

Isp. Luciano Rondanini

L'APPROCCIO INCLUSIVO

Unesco

L'Unesco definisce l'inclusione come “L'approccio dinamico che risponde positivamente alla diversità degli alunni e considera le differenze tra gli uomini non come ostacoli , ma come delle opportunità di arricchimento e di apprendimento”

L'APPROCCIO INCLUSIVO

Il modello ICF

ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE	CONTESTO
LA PERSONA DISABILE INCONTRA LA REALTA' ATTRAVERSO OPERAZIONI CHE LE PERMETTONO DI CONOSCERE, COMPRENDERE, VIVERE, OPERARE	LA PERSONA DISABILE SI RICONOSCE IN UN RUOLO SOCIALE (LAVORO, STUDIO, SVOLGIMENTO DI COMPITI,...) , VIVENDO PIENAMENTE LE SITUAZIONI DELLA VITA REALE	LA COMUNITA' DI APPARTENENZA E' IL PRINCIPALE FATTORE DI PROTEZIONE E SVILUPPO, SIA IN ETA' SCOLARE CHE NELLA VITA ADULTA

IL PRESENTE DEL FUTURO

...Il futuro non è il tempo che viene e sopraggiunge. Il futuro è il tempo che si costruisce.

Non riuscire ad individuarne i contorni, retroagisce sul presente, demotivando impegno e applicazione.

...Per ciascuno di noi il futuro sarà come lo abbiamo costruito e non come lo vorremmo sognando o lo attendiamo aspettando.

Umberto Galimberti, novembre 2000

IL PROGETTO DELL'ALUNNO DISABILE (PEI e PdV)

APPROCCI

- **razionale:** la presenza della persona nella comunità è vista come indipendente rispetto al contesto
focus : l'insostenibile pesantezza del deficit
- **sociale:** la persona disabile è parte di una trama di contesti, ognuno con propri vincoli istituzionali
focus: l'interdipendenza tra permanenze e cambiamenti
- **esistenziale:** la persona è al centro della propria prospettiva di vita, con conseguente capacità di assumere su di sé parte del suo destino
focus: l'attraversamento dei confini

LA COMUNITA' COME SOSTEGNO

<i>PRENDERE IN CARICO</i>	<i>PRENDERSI CURA</i>
<ul style="list-style-type: none">• riguarda le forme dell'impegno e delle responsabilità delle istituzioni verso le persone• costituisce la cornice entro cui si stabilisce il rispetto delle persone• presuppone condivisione di uno "spazio abitabile" da parte di tutti, seppure a diversi livelli di responsabilità <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;"><i>logica di sistema</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• riguarda le azioni che l'uomo esercita verso l'altro, finalizzate a concretizzare l'educabilità di ogni soggetto• rappresenta l'intreccio di relazioni e di reciprocità del formare gli altri e del formare se stessi• presuppone una condizione di prossimità tra colui che si prende cura e colui che viene curato, restituendo a quest'ultimo la responsabilità progettuale della propria esistenza <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;"><i>logica dell'incontro</i></p>

IL PROGETTO E LA CURA EDUCATIVA

l'approccio esistenziale

- **AUTENTICITA' DELLA CURA**

La cura è identificabile con i comportamenti che una persona o un contesto determinano nei confronti di chi ha bisogno di “ essere curato” con l'obiettivo di superare la condizione del limite.

(cura come *struttura dell'esistenza*, Heidegger, 1976)

- **INAUTENTICITA' DELLA CURA**

La cura coincide con una visione custodialistica dell'altro, visto come “ cosa” e conseguente incapacità di restituire alle persone la possibilità del proprio “ poter essere”.

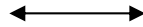
(cura come “ *sostituzione dell'altro*”)



SCUOLA, FAMIGLIA, SERVIZI,...

la ricerca di reciprocità tra

Soggetti
istituzionali



Soggetti
“espressivi”

Scuola, enti locali,
servizi specialistici lavorano
in un’ottica di *compatibilità*
(risorse umane, finanziarie, ...)

Famiglie, associazioni ,
gruppi agiscono in un’ottica
di *immediatezza* (speranze,
attese, benessere, ...)



Prospettiva
della **razionalità**



Prospettiva
del **soddisfamento**

PROGETTO VITA

LA COMUNITA' E LA CURA DEI TEMPI

SCUOLA

- la presa in carico**
(accoglienza, formazione dei docenti, valutazione,...)
- l'aver cura** (responsabilità, innovazione, relazioni,...)



Tempo scolastico

FAMIGLIA

- l'alleanza con i genitori**
(individuazione di compiti e di obiettivi comunemente condivisi)



Tempo familiare

TERRITORIO

- soddisfacimento dei bisogni vitali**
(istruzione, lavoro,..)
- espressivi** (sport, hobby, teatro,...),...



Tempo libero

PROGETTO VITA

IL PROGETTO DI SVILUPPO INDIVIDUALE

CONDIZIONI PERSONALI	FATTORI DI VULNERABILITA'	FATTORI PROTETTIVI	POTENZIALITA' E AMBITI D'INTERVENTO	CAPACITA' E COMPETENZE RICHIESTE
FISICHE				
PSICHICHE				
PERCEZIONE DI SE'				
AUTONOMIA				
IL SENSO DI AUTOEFFICACIA				

PROGETTO VITA

IL PROGETTO DI SVILUPPO INDIVIDUALE

CONDIZIONI CONTESTUALI E RELAZIONALI	FATTORI DI VULNERABILITA'	FATTORI PROTETTIVI	POTENZIALITA' E AMBITI D'INTERVENTO	CAPACITA' E COMPETENZE RICHIESTE
FAMIGLIA				
SCUOLA				
COETANEI				
ADULTI				
ESPERIENZE SOCIALI				
FORMAZIONE				
LAVORO				

PROGETTO DI VITA

DALLA SCUOLA AL LAVORO
e... dintorni

